

LA RUOTA

DAL PRESIDENTE ...

ROTARY INTERNATIONAL NAL 2001-2002.

Presidente Internazionale
Richiard D. KING

Il suo pensiero:
"Il meglio del Rotary deve
ancora venire".

Il suo motto: "L'umanità
e' il nostro impegno".

Governatore Distretto 2060
Alvise FARINA

Il suo motto:
" Il Rotary e' portatore di
doveri, non di diritti".

Il suo programma:
-Produrre collaborazione.
-Continuità creativa.
-Qualità associativa e svi-
luppo dell'effettivo.
-Diffusione della cultura
rotariana.
-Apertura alla evoluzione.
-Legame con il territorio.
-Interesse per il mondo.

Carissimi Amici,

Sento il dovere di ringraziarVi per la partecipazione e l'interesse che avete dimostrato alle varie serate, vissute con uno spirito sereno e amichevole.

Questo aiuta il club a perseguire uno degli obbiettivi principali che e' il "service della conoscenza". Infatti il Governatore in una sua lettera ha ribadito "il Rotary si e' assunto il compito di svolgere non solo azioni umanitarie, ma ancor piu' di educazione, di formazione e di propulsione nella società".

Sono certo che se ognuno di noi cercherà di apportare, nel club, il massimo possibile delle proprie risorse umane e professionali, ogni serata ci renderà un po' piu' "ricchi" di quando l'abbiamo iniziata.

Diego



LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI MARZO

"INFORMAZIONE ROTARIANA"

Relatore Diego GASPARINI

Il Presidente Gasparini ha parlato della vita del club riassumendo le attività svolte nel mese di Febbraio, che ha avuto come punto principale l'interclub con Tolmezzo, Tarvisio, Gemona e Cividale e come relatore l'Arcivescovo Pietro Brollo.

Ha ampiamente illustrato e puntualizzato le riunioni che si sarebbero tenute per il mese di Marzo ed ha esortato ad incrementare l'assiduità al club.

"RISCHIO TERRORISMO IN AMBITO NAZIONALE"

Relatore Generale Luigi FEDERICI

La presenza di un così prestigioso relatore ha fatto sì che la sala riunioni è risultata talmente gremita che qualche ritardatario si è dovuto accomodare sull'uscio. Presenze: 82%. Il Generale Federici, rotariano del club di Udine, che era accompagnato dalla gentile consorte, si è dichiarato molto felice di ritornare a Pasariano dove aveva presenziato a vari giuramenti di reclute della "Julia" quando ne era comandante indi ha affrontato l'argomento della relazione, che proponiamo in estrema sintesi: il terrorismo trascende i limiti nazionali. Esistono vari paesi fiancheggiatori; questi paesi che hanno sostenuto il terrorismo spesso ne sono diventati anche vittime. Individuiamo 3 classi o gradi nel terrorismo: i santoni (ideologi/integralisti) come Bin Laden, se ne contano circa 500 nel mondo; i reclutatori e gli addestratori a cui possiamo aggiungere anche l'ultima maglia della catena, i logistici, ossia coloro che permettono alle organizzazioni terroristiche di vivere, nascondersi e operare. Il finanziamento: viene per la massima parte dal traffico della droga. Eliminare il terrorismo significa smantellare il traffico della droga e l'integralismo cruento religioso. Pericolosi sono i pacifisti, anche di casa nostra, che pretendono e predicano buonismo, permissivismo e tolleranza. A questi sarebbe opportuno ricordare Sofocle "un paese dove la potenza e l'arbitrio non vengono annullati e' un paese destinato a sparire!" Situazione in casa nostra: da dove arriva il rischio? Essenzialmente da numerosi gruppi antagonisti, di estrema destra, estrema sinistra, autonomi, no global, anarchici. Sono circa 40.000 individui la cui concentrazione è prevalentemente al nord, questi mantengono contatti con i vari movimenti eversivi esistenti nell'Europa del Nord, genericamente indicati come "Popolo di Seattle", tutti operanti ai margini della legalità in situazioni normali, ma sempre pronti a scatenarsi anche in azioni selvagge "squatters"; attivando azioni di terrorismo urbano che non sono degenerate per la saggezza delle forze dell'ordine. Purtroppo dobbiamo constatare anche che alcune formazioni politiche o loro rappresentanti fanno l'occhiolino, blandiscono queste "frange", se li tengono buoni in vista di futuri voti. C'è da avere preoccupazione per gli atteggiamenti accondiscendenti di certi politici, che con il loro lassismo diventano incautamente promotori di autentici pericoli. Fondamentalisti Islamici, quasi sempre celati sotto la sigla di "centri di cultura islamica", sono molto spesso cellule pericolose collegate a gruppi fortemente sanguinari. Purtroppo da noi è un fenomeno in costante aumento a causa dell'incremento del flusso di immigrazione dai paesi arabi. Noi oggi in Italia contiamo 2.000.000 di immigrati di cui il 60% è di fede islamica. Gli studiosi mondiali prevedono, per i prossimi 10/15 anni, un incremento demografico di circa 80 milioni di persone nel grande magreb (Tunisia, Algeria, Marocco) per cui non resta che attenderci ulteriori massicce immigrazioni. Problemi con cui dovremo convivere nei prossimi anni. Gli Islamiti cercano, in ogni dove, di imporre la loro cultura con le proprie usanze; le tanto criticate dichiarazioni del Cardinale Biffi, non sono cosa sterile o settaria, ma figlie di una

MARTEDI'
5

Unione di club

Nr. 1438

MARTEDI'
12

Unione di club

Nr. 1439

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI MARZO

chiara visione prospettica. Noi abbiamo un dovere, almeno in casa nostra, di difendere la nostra cultura. Altro fattore di rischio le tensioni politiche, gli atteggiamenti aggressivi dei nostri politici con i loro interventi verbali oltremodo incauti e violenti possono, purtroppo, spesso ingenerare violenza.

Modalita' di attacco: sono 5.

1. Esplosivi (modo convenzione tecnicamente semplice e con materiale di facile reperimento);
2. Attacco chimico (con gas o altre sostanze venefiche);
3. Attacco biologico (con virus, batteri, spore, richiede una buona preparazione tecnologica);
4. Attacco nucleare (con scarsa probabilita', ma si deve tener presente che negli ultimi anni vi e' stato parecchio traffico di plutonio di provenienza ex U.R.S.S).
5. Attacco informatico (meno cruento, ma molto pericoloso).

Antidoto al terrorismo:

1. Efficienza: massima allerta delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza. Far adeguatamente operare i "servizi di intelligence".
2. Atteggiamento delle forze politiche che deve essere chiaro. Chiusura assoluta nei confronti di atteggiamenti "subdoli".

Quale deve essere il comportamento di noi cittadini? Alzare il livello di attenzione mantenendo correttamente i nostri abituali atteggiamenti, segnalare alle forze dell'ordine le situazioni "anomale". C'e' stata da parte del Governo una migliore "attenzione" ai problemi della sicurezza, su scala nazionale sono stati dislocati 4.000 elementi in piu'. Gli attuali vertici dei "servizi" sono quanto di meglio possiamo chiedere; esiste ora sinergia fra servizi di sicurezza e forze dell'ordine.

"Vigiliamo con serenita'"

Ci deve essere il coinvolgimento dei cittadini, impegnati ad essere solidali con le Forze dell'Ordine, impegnate a proteggerci. Così' ha terminato Luigi Federici accompagnato da un prolungato scrosciante applauso. Indi c'e' stato il turno degli interventi, preceduti da un piccolo piacevole intermezzo con Pietro Pittaro che ha ricordato al Generale un periodo di naja trascorso insieme nel 1957 quando entrambi erano sottotenenti della Julia. Sono quindi intervenuti Di Lenarda, Cliselli, Maraspin, Ferro, Simeoni e Baldassini. La riunione e' durata molto piu' a lungo delle tradizionali riunioni rotariane, ma nessuno manifestava il desiderio che terminasse vista la qualita' della relazione, l'abilita' del relatore e le sue interessanti-brillanti risposte.

" LE ORIGINI DELLA LINGUA FRIULANA" Relatore Angelo PITTANA

"Da dove deriva la ragione per cui chiamiamo il friulano lingua?" a questa domanda ha voluto dare risposta il relatore di questa serata l'ingegnere Angelo Pittana. Ha iniziato dicendoci che si puo' chiamare il friulano "lingua" per merito di una serie di riconoscimenti giuridici ed istituzionali, che sono arrivati negli ultimi venti anni, sulla fonte di dichiarazioni di glottologi di vari Paesi, fatte nell'ultimo secolo, iniziando con G.I. Ascoli (1873). In particolare, parlano di lingua friulana:

- La legge della Repubblica Italiana n. 482/1999, firmata dal Presidente C.A. Ciampi il 15 dicembre 1999: si tratta della legge che riconosce e tutela le "minoranze linguistiche storiche".
- I decreti del Presidente della Repubblica Italiana (degli anni ottanta) che ha istituito i corsi di "Lingua e letteratura friulana" nelle Università di Udine e di Trieste;
- Varie leggi regionali, iniziando con quello del settembre 1981, fino a quella del 22.3.1996, che sostengono la lingua e la cultura friulana;
- Due rapporti del Ministero degli Interni di Roma: il "Primo rapporto sullo stato delle minoranze in Italia" (gennaio 1994) e " L'Europa delle minoranze- Primo rapporto" (settembre 1994);
- La "carta delle minoranze linguistiche dell'Europa", del 1992, emessa dalla Comunita' Europea.
- Le norme dalla Confederazione Svizzera che regolano il censimento della popolazione. La lingua friulana e' una delle lingue considerata, insieme al "romanzo", parlata sorella del friulani, che in Svizzera e' lingua ufficiale.
- Statuti e decisioni di Province e Comuni friulani.

MARTEDI'
19

Riunione di club

Nr. 1440

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI MARZO

FRIÛL : VOGLADE SU LA STORIE DAL POPUL E LA STORIE
DE SÔ CULTURE

I FATS DE STORIE	I FATS DE CULTURE
An 181: a rivin i Romans: fondazion di Aquilee	In chesc' secui tal Friûl a vivin i Celts
An 31: August imperadôr NASSINCE DI GJESÙ CRIST	
Imperi roman	In Friûl si slargje la lenghe latine, che si misture cu la fevele celtiche e a cjape formis particolârs: al nas un lengaz neolatin "prefurlian".
An 476: fin dal Imperi roman	In Aquilee, tesc' religjôs
An 568: a rivin i Longobarts	(Di soreli jevât, a rivin i Slovens)
	Si à influencis longobardis su la lenghe fevelade dai Furlans
An 774: a rivin i Francs	
Ator dal 900: invasions dai Ongjars	
AN 1000	
An 1077	An 1150: prin document par furlan (at juridic)
Patriarcjât di Aquilee	An 1350 c.: prin test di poesia
An 1420	
Il Friûl in te Republiche di Vignesie (ma Gurize sot da l'Austrie)	An 1622 An 1692 E.di Colorêt, poet
An 1797	
1815 Dut il Friûl cu l'Austrie	Votcent: Zorut, Percude, cet.
An 1866	Nufcent Prin romanz: 1949
Il Friûl italian	La Bibie
AN 2000	

FORMAZION DE LENGHE FURLANE /
/ FORMAZIONE DELLA LINGUA FRIULANA

ADSTRÂT GREC / / ADSTRATO GRECO	SUPERSTRÂTS GJERMANICS / / SUPERSTRATI GERMANICI				ADSTRÂT SLÂF / / ADSTRATO SLAVO
	GOTIC / /GOTICO	LONGOBART/ /LONGOBARDO	FRANC/ /FRANCO	ALT TODESC / /ALTO TEDESCO	
	STRÂT LATIN / / STRATO LATINO				
	SUBSTRÂT CELTIC / / SOSTRATO CELTICO				

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI MARZO

Quali sono le caratteristiche di un linguaggio affinché si possa definirlo "lingua"? Il professor Giovanni Frau, dell'Università di Udine, ha elencato queste caratteristiche in una pubblicazione stampata a Udine nel 1975, "La lingua friulana". Le categorie che permettono a un linguaggio di definirsi "lingua", e non "dialetto" o genericamente "idioma", sono:

- L'ORIGINALITA' DELLA GRAMMATICA, nella fonetica, nella morfologia, nel lessico;
- L'ORIGINALITA' DELLA GENESI STORICA;
- LA TRADIZIONE LETTERARIA CHE DURA DA SECOLI;
- L'ESISTENZA DI UNA LINGUA STANDARD;
- LA COSCIENZA DI PARLARE UNA LINGUA differente da tutte quelle parlate nei territori circostanti: il friulano e' differente dall'italiano, dal veneto, dallo sloveno e dal tedesco;
- L'ESISTENZA DI UN RICONOSCIMENTO UFFICIALE.

"SPETTACOLO: IL TROI E LA RUVIS (IL SENTIERO E LA FRANA)"

Interpretazione di: Gigi MAIERON e Massimo SOMAGLINO

Prima di dar nota della serata ci corre l'obbligo di porgere un pensiero di gratitudine ai Fratelli Macor, che pur colpiti dalla gravissima perdita del padre, hanno aperto solo per noi il locale. Ne siamo commosamente grati. E' stata sicuramente una delle serate piu' interessanti e piacevoli avute nel nostro club. Così si può capire l'entusiasmo di Diego che aveva voluto dedicare la performance di questi sei artisti alle consorti dei soci, lo spettacolo e' stato offerto da Daniela e Diego come auguri di Buona Pasqua.

... scherzando con i modi di dire, giocando con le parole di cui conosce e teme l'imprecisione - la vacuità di un dire cui non corrisponde un "sentire" - Maieron cerca il vero, dentro e fuori di sé, e la parola diventa canzone, perfetta sintesi di emozione e pensiero, di musica e poesia. Il monologo - affidato alla straordinaria verve interpretativa di Massimo Somaglino - assume la forma di dialogo: quello tra un uomo e la sua anima, invitata a discutere davanti ad una bottiglia... Tra litigi, menzogne e critiche, ciò viene rappresentato, non senza un tratto amabile di autoironia, e' il quotidiano, inarrestabile confabulare di ciascuno con se stesso, quel conflitto tra impulsi disordinati e opposti, tra l'ambizione di "apparire" e il desiderio di mostrarsi per ciò che si e'. Alle parole si intrecciano le canzoni vecchie e nuove in cui la splendida voce di Claudia Grimaz si unisce a quella del cantautore, mentre pianoforte, basso e batteria (Renato Strukelj, Luciano Marangone e Maurizio Magrelli) danno vita a ritmi ed armonie in cui affiorano sonorità vagamente jazzistiche e latine. Musica di altissimo livello, canto, testi d'autore tutto molto ben congegnato ed ottimamente interpretato, siamo stati "avvinti" per oltre un'ora e trenta alla esibizione di questi artisti, senza perdere un solo suono o una sola battuta. Bravi, veloci, incisivi. Spettacolo antico ed anche d'avanguardia. E' stata una serata di arte raffinata.

Molti gli ospiti fra i quali i relatori delle nostre serate passate e prossimi, amici del club di Tolmezzo, Rotaract e stampa. Per la cronaca eravamo in 103. Allo spettacolo e' seguita un'ottima cena tutta a base di oca, in cui lo Chef Macor si e' ancora una volta distinto per la qualità del cibo proposto. Alle 24,00 Diego ha salutato i gentili attori, gli amici ospiti, i soci e consorti augurando a tutti una

FELICE E SERENA PASQUA

MARTEDI'
26

Riunione di
club

Nr. 1441

" COMPLEANNI"

AUGURISSIMI A:

Massimo BASSANI (1.4), Aldo MORASSUTTI (1.4), Arturo FABBRO (8.4), Giulio FALCONE (14.4), Gustavo ZANIN (18.4) e Renato TAMAGNINI (25.4).

NEWS

13 APRILE -UDINE

Giornata a favore del TRIBUNALE DEI DIRITTI DEI DISABILI.
Azione fra tutti i Rotary Club della Provincia di Udine.

20 APRILE IN CASTELLO-UDINE

Premio OBIETTIVO EUROPA.
Quest'anno dedicato all'Economia, sarà premiato Edy SNAIDERO.

NELLA PRIMA QUINDICINA DI MAGGIO

TARGHETTE AQUILEIA.

Ci sarà l'inaugurazione ufficiale di tutti i reperti museali etichettati. Gli addetti stanno completando la messa in opra. Verrà stampato un artistico volume che sarà presentato ufficialmente in ottobre.

DA: IL GIORNALE DEL VARMO

Alcuni giovani associati al Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento ci hanno offerto la loro collaborazione per far visita alla Comunità di recupero per tossico dipendenti "La Viarte" a S. Maria La Longa, comunità che essi seguono e sostengono da tempo. La nostra visita farà da cornice al lavoro che stiamo conducendo nell'ambito del Progetto d'Istituto "Conoscenza di se' e delle relazioni" assieme alla psicologa, dott.ssa Luana Ferrara.

RICHARD D. KING

Per molti anni i rotariani hanno ritenuto che "pubblicizzare" le iniziative in cui erano coinvolti non fosse essenziale. Opinione corrente era che le buone azioni parlassero da sole. Oggi si sono resi conto che la sopravvivenza e la crescita dell'organizzazione dipendono dalla misura in cui l'opinione pubblica e' al corrente delle sue iniziative e dei suoi risultati.

"Fai del bene e fai sapere alla gente che lo fai"

PROGRAMMA MESE DI APRILE 2002**MARTEDI' 02.04.2002****ORE 18,20** Consiglio Direttivo a **Codroipo** Via Friuli 5 presso la sede del club.**ORE 19,50** Riunione N. 1442: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DIEGO GASPARINITEMA: Informazione Rotariana.**MARTEDI' 09.04.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1443: SUPER CAMINETTO con Signore: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso**"Il Ristorante del Doge"**RELATORE: ANDREA PAVONTEMA: Artigiano rinascimentale (lavorazione vetro e ceramica, pittore e scultore).**MARTEDI' 16.04.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1444: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DOTT. PAOLO POLOTEMA: Da dove viene MARCO POLO?**MARTEDI' 23.04.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1445: CONVIVIALE: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: PROF. GIANFRANCO ELLEROTEMA: La toponomastica come specchio della storia del Friuli.**MARTEDI' 30.04.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1446: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DIEGO GASPARINITEMA: Informazione Rotariana**PROGRAMMA MESE DI MAGGIO 2002****MARTEDI' 7.5.2002****ORE 18,20** Consiglio Direttivo a **Codroipo** nella sede della segreteria del Club**ORE 19,50** Riunione N. 1447: CAMINETTO: A **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: VISINTINI DESIRE' (ROTARACT)TEMA: Informazione RotarianaRyla - Mini Ryla**MARTEDI' 14.5.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1448: CAMINETTO: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"RELATORE: DOTT. ANTONELLA FOITEMA: Psicologia della scrittura**MARTEDI' 21.5.2002****RIUNIONE ANNULATA E SPOSTATA A VENERDI' 24 MAGGIO VENERDI' 24.05.2002****ORE 19,50** Riunione N. 1449: CONVIVIALE con gli amici di KITZBÜHEL a **Gradiscutta** presso il Ristorante "DA TONI" dell'amico Aldo.**SABATO 25.5.2002**

Gita con la motonave LAURA a Trieste con gli amici di KITZBÜHEL

MARTEDI' 28. 5.2002**ORE 19,50** Riunione N. 1450: CONVIVIALE: a **Passariano** nella "Villa Manin" presso "Il Ristorante del Doge"PREMIO SOLIMBERGO

LE FOTO DEL MESE

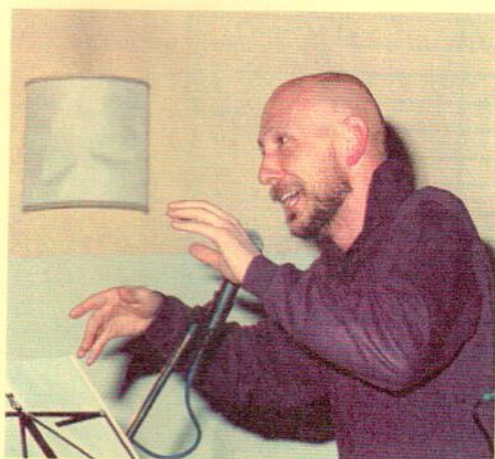
Pagina 8



Il Gen. FEDERICI con PITTARO



L'Ing. Angelo PITTANA



Massimo SOMAGLINO



Claudia GRIMAZ



Gli Spettatori



**Cena messicana per festeggiare
i primi 10 anni del ROTARACT**

ASSIDUITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

		Riunione nr.1434 del 05/02/2002	Riunione nr.1435 del 12/02/2002	Riunione nr.1436 del 19/02/2002	Riunione nr.1437 del 26/02/2002	% presenze
ANDRETTA M.	D	D	D	D	D	***
ANDREANI V.	D	D	D	D	D	***
ANDRETTA M. E.		X	O	X	X	75%
ARMANO A.	D	D	D	D	X	***
AZZANO A.		X	O	O	O	25%
BALDASSINI P.		+	+	+	+	100%
BASSANI M.		X	O	O	O	25%
BERNAVA A.		O	X	O	X	50%
BIANCHI M.	D	D	D	D	X	***
BOEM M.		O	O	O	O	0%
BORGHESAN A.		X	X	X	X	100%
BULFONI A.		O	O	X	O	25%
CARNEVALI M.		O	O	O	O	0%
CARONNA R.		X	X	X	X	100%
CICUTTIN G.	D	D	D	D	D	***
CLISELLI L.		X	X	X	X	100%
COLLAVINI W.		O	X	O	X	50%
COSATTO M.		X	O	X	X	75%
D'ANDREIS R.		X	X	X	X	100%
DE MARTIN P.		X	X	O	X	75%
DI LENARDA O.		X	O	O	X	50%
ESPOSITO G.		X	O	O	O	25%
FABBRO A.		X	O	X	O	50%
FABRIS E.		X	X	X	X	100%
FALCONE G.		X	X	X	X	100%
FANTINI E.	D	D	X	D	D	***
FINOS A.		X	X	X	X	100%
FERRO L.		X	X	X	X	100%
FRANZOI D.	D	X	X	D	D	***
GASPARINI D.		X	X	X	X	100%
GASPARINI M.		X	X	X	X	100%
KECHLER C.	D	D	D	D	D	***
LAZZONI G.		X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.	C	C	C	C	C	***
MARASPIN G.		X	X	O	X	75%
MOLINARI F.		X	O	O	X	50%
MONTRONE G.		X	X	X	X	100%
MORASSUTTI A.		X	X	X	O	75%
MORSON G.		X	X	O	O	50%
MOTTA C.		X	X	X	X	100%
MUMMOLO D.		O	X	O	X	50%
MURELLO L.		X	X	O	X	75%
OLIVIERI T.		X	X	X	X	100%
PELLA R.	C	C	C	C	C	***
PERSIC M.	C	C	C	C	C	***
PITTARO P.	D	X	X	D	X	***
POZZO L.		O	O	O	X	25%
PIVETTA M.		X	X	X	X	100%
PROPEDO G.		X	O	X	X	75%
ROMANZIN R.		O	X	X	X	75%
SERAFINI G.		O	O	X	X	50%
SIMEONI B.		X	O	X	X	75%
TAMAGNINI R.	D	X	X	D	X	***
VIDOTTO C.		X	X	X	X	100%
ZANIN G.	D	X	X	X	X	***
ZUCCHI V.		O	+	O	O	25%

PRESENZA CLUB: 72,13%

X = presenza += presenza in altri club

O= assenza D= dispensa C= congedo